



Comune di Modena

Vice Sindaco e Assessore
alle Politiche Finanziarie e Attuazione del Programma

Modena, 25 Settembre 2013
Prot. n. 113210

Al Consigliere Comunale
ADOLFO MORANDI

Con riferimento alla Interrogazione del consigliere Adolfo Morandi, avente per oggetto "Quali saranno le modalità di calcolo della Tares e quanto costerà ai contribuenti", ricevuta dal competente ufficio del Sindaco in data 9 gennaio 2013, si precisa che essa è stata posta in discussione all'odg del Consiglio comunale in data 18 aprile 2013 e, per assenza al momento della messa in discussione dell'interrogante, è stata posta in risposta scritta.

L'interrogazione chiede al signor Sindaco in sintesi:

1. se non si ritenga opportuno presentare quanto prima alla commissione competente il piano finanziario relativo alla gestione dei rifiuti
2. a quanto ammonteranno i maggiori esborsi a carico di cittadini e imprese.

Il Piano Economico Finanziario relativo al servizio di raccolta e smaltimento rifiuti (PEF) è stato approvato dall'autorità d'ambito ATERSIR a fine aprile (delibera del Consiglio locale di Modena n.3 del 22/04/2013 e delibera del Consiglio d'Ambito n. 10 del 24/04/2013), pertanto tempistiche più rapide nella risposta alla interrogazione e nella trattazione consiliare non sarebbero state possibili, in quanto la comunicazione richiesta presupponeva quanto meno la definizione compiuta, se non l'approvazione formale, del PEF medesimo da parte dell'autorità competente.

Dal momento della prevista discussione della interrogazione (aprile 2013) si sono in ogni caso rapidamente succedute le opportunità di dibattito in Consiglio comunale sollecitate dall'interrogante nel primo quesito, in particolare le sedute di Commissione Risorse - Seta del 11/06/2013 e del 18/06/2013, mentre la discussione del nuovo regolamento Tares e la relativa presentazione e approvazione del Piano economico e finanziario complessivo oltre che del servizio di raccolta anche del servizio di riscossione, sono avvenute nel corso del Consiglio comunale del 24/06/2013, con approvazione rispettivamente delle deliberazioni n. 38 e n. 39 del 24.6.2013.

Per quanto concerne il secondo quesito, relativo alle maggiorazioni economiche, il PEF approvato da Atersir ha programmato un incremento del 3,1% rispetto all'anno precedente. A tale dimensione vanno quindi ricollegate le maggiorazioni dovute da cittadini e imprese.



Naturalmente tale incremento, relativo alla componente di gestione del servizio rifiuti, rappresenta un dato generale, sul totale del valore del PEF, con incidenza media su famiglie e imprese. Una incidenza specifica dell'incremento generale su ciascuna famiglia e impresa, o tipologia di famiglia e impresa, non può essere calcolata puntualmente; essa dipende infatti dal complesso sistema di calcolo determinato dal Regolamento, dalle scontistiche approvate, oltre che dai comportamenti specifici della singola utenza (conferimenti in CDR, compostaggio domestico, adesione a incentivi, etc.).

Considerando comunque anche la componente legata al costo del servizio di riscossione del tributo, nonché il nuovo istituto introdotto nel bilancio comunale del fondo svalutazione crediti, il costo 2013 ha rilevato un incremento complessivo rispetto al 2012 del 3,67% (PEF complessivo approvato dal Consiglio Comunale con DCC n. 39 del 24.6.2013).

Si sottolinea anche che la valutazione sull'incremento suddetto deve tener conto delle significative variazioni intervenute nel passaggio da TIA a TARES; in particolare esso ricomprende la introduzione di un fondo svalutazione crediti, del valore di 479.492,10 euro, connesso ai potenziali rischi di insolvenza insiti nella attività di riscossione, dal momento che essa si riferisce formalmente non più ad un corrispettivo ma ad un tributo.

L'occasione della risposta alla interrogazione è utile anche per segnalare che il recentissimo DL n.102 del 31/08/2013, in corso di conversione, ha ulteriormente regolamentato la materia, ribadendo all'art.5 il principio del "chi inquina paga" previsto dal "chi inquina paga", sancito dall'articolo 14 della Direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti, e ribadendo in sostanza le classi di criteri per la determinazione delle tariffe¹ già previsti dalla disciplina Tarsu e applicabili alla Tares. Tali criteri erano già espressamente richiamati alla base del Regolamento per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi indivisibili – TARES, approvato dal consiglio comunale in data 24/06/2013 e del relativo PEF. Pertanto si ritiene che la regolamentazione approvata dal Consiglio per il 2013 in materia di TARES permanga coerente con il quadro normativo e regolamentare determinato dal recedente DL 102/2012, fatta salva naturalmente la possibilità per il Consiglio stesso di pervenire a nuove deliberazioni e fatte salve possibili modifiche in sede di conversione del decreto o eventuali successivi interventi legislativi in materia di finanza locale.

Assessore alle Politiche Finanziarie
Giuseppe Boschini

¹ cfr. i criteri di cui al DPR n. 158 del 1999 (co. 1, lett. c) e all'art. 65 del d.lgs. 507 del 1993 (co. 1, lettere a) e b).